

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-3079 del 02/07/2020
Oggetto	D.LGS 387/2003, L.R. 10/1993, L.R. 7/2004, REGOLAMENTO REGIONALE N. 41/2001 - AUTORIZZAZIONE UNICA PROVVEDIMENTO N. 1167/2013 E SUCCESSIVAMENTE MODIFICATA CON PROVVEDIMENTO N. 1883/2013 PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI (IDROELETTRICO) DI POTENZIALITA' PARI A 1200 KWE E RELATIVA LINEA ELETTRICA M.T. 15 KV IN CAVO INTERRATO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA CABINA "IDRO ACT" COLLEGATA IN ANTENNA DA CABINA SECONDARIA MT/BT "RUGGINE", IN COMUNE DI CERVIA (RA) LOCALITA' MENSA MATELLICA - CANNUZZO - SOCIETA' ACT HYDROENERGY S.R.L., SEDE LEGALE IN COMUNE DI ROMA, VIA PARIGI, 11 (P. IVA 04044670406) - ACCERTAMENTO DELLE CAUSE DI DECADENZA CONCESSIONE ORDINARIA DI PRELIEVO RISORSA IDRICA, CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE AREE DEMANIALI E AUTORIZZAZIONE IDRAULICA DI CUI ALLA DETERMINAZIONE N. 11524/2012 E SS.MM.II. E DECADENZA AUTORIZZAZIONE UNICA N. 1167/2013 E SUCCESSIVA MODIFICA N. 1883/2013
Proposta	n. PDET-AMB-2020-3186 del 02/07/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	DANIELA BALLARDINI

Questo giorno due LUGLIO 2020 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, DANIELA BALLARDINI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS 387/2003, L.R. 10/1993, L.R. 7/2004, REGOLAMENTO REGIONALE N. 41/2001 - AUTORIZZAZIONE UNICA PROVVEDIMENTO N. 1167/2013 E SUCCESSIVAMENTE MODIFICATA CON PROVVEDIMENTO N. 1883/2013 PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI (IDROELETTRICO) DI POTENZIALITA' PARI A 1200 KWE E RELATIVA LINEA ELETTRICA M.T. 15 KV IN CAVO INTERRATO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA CABINA "IDRO ACT" COLLEGATA IN ANTENNA DA CABINA SECONDARIA MT/BT "RUGGINE", IN COMUNE DI CERVIA (RA) LOCALITA' MENSA MATELLICA - CANNUZZO - **SOCIETA' ACT HYDROENERGY S.R.L.**, SEDE LEGALE IN COMUNE DI ROMA, VIA PARIGI, 11 (P. IVA 04044670406) – **ACCERTAMENTO DELLE CAUSE DI DECADENZA CONCESSIONE ORDINARIA DI PRELIEVO RISORSA IDRICA, CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE AREE DEMANIALI E AUTORIZZAZIONE IDRAULICA DI CUI ALLA DETERMINAZIONE N. 11524/2012 E SS.MM.II. E DECADENZA AUTORIZZAZIONE UNICA N. 1167/2013 E SUCCESSIVA MODIFICA N. 1883/2013**

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

PREMESSO CHE:

- ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., con Provvedimento n. 1167 del 05.04.2013 e successivo Provvedimento n. 1883 del 03.06.2013 a correzione di mero errore materiale, la Provincia di Ravenna rilasciava l'Autorizzazione Unica per l'impianto a fonte rinnovabile (idroelettrico) di potenzialità pari a 1200 kWe e relativa linea elettrica M.T. 15 kV in cavo interrato per la realizzazione di una nuova cabina "IDRO-ACT" collegata in antenna da cabina secondaria MT/BT "RUGGINE" da realizzare in Comune di Cervia (RA) Località Mensa Matellica - Cannuzzo, ricomprensivo, quale endoprocedimento propedeutico, la Deliberazione n. 1752 del 26.11.2012 di Valutazione di Impatto Ambientale conclusasi con esito positivo ai sensi della L.R. 9/99 e s.m.i. e del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; l'Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 di competenza comunale (Comune di Ravenna e Comune di Cervia); la Determinazione della Regione Emilia Romagna n. 11524 del 12.09.2012 di Concessione ordinaria di prelievo della risorsa idrica, di occupazione aree demaniali e autorizzazione idraulica;
- con Determinazione n. 14845 del 19.11.2012 la Regione Emilia Romagna rilasciava la Concessione ordinaria di prelievo della risorsa idrica, di occupazione aree demaniali e autorizzazione idraulica a correzione di mero errore materiale e con Determinazione n. 6999 del 05.06.2015 veniva rinnovata la Concessione ordinaria e si dava atto del cambio di titolarità da ACT Energy s.r.l. a ACT Hydroenergy s.r.l.;

- in data 5.11.2018 con PGRA 2018/15355 ARPAE SAC di Ravenna riceveva la richiesta dell'Agenzia R.S.T.P.C. di riattivare il procedimento di revoca delle concessioni avviato con nota PG 2016/178913 del 14.03.2016 per la violazione delle condizioni poste dagli art. 3 e 6 del disciplinare allegato alla Determinazione della Regione Emilia Romagna n. 11524 del 12.09.2012 e s.m.i.;
- la sopra citata richiesta fa riferimento alla ripetuta inottemperanza alle prescrizioni di polizia idraulica impartite dall'Agenzia R.S.T.P.C. (PC 2016/178913; PC 2016/15800; PC 2018/14044 e PC 2018/8602 in allegato alla sopracitata richiesta PGRA 2018/15355) per il ripristino delle criticità idrauliche conseguenti al dissesto idrogeologico diffuso provocato dalle frequenti movimentazioni delle paratoie e alle variazioni di livello del Fiume Savio a monte dell'impianto idroelettrico avvenuti dall'estate del 2015 e a seguire;
- in relazione alla richiesta di intervenire con lavori di messa in sicurezza spondale a monte dell'impianto idroelettrico sul Fiume Savio l'Agenzia R.S.T.P.C. rilasciava il nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 523/1904 (PC 2016/15800) alle seguenti condizioni:

..[omissis]..

- *L'interessato è consapevole che l'area di sedime delle opere in questione rientra nella perimetrazione di area a rischio idraulico e che la realizzazione di interventi in tali zone espone potenzialmente gli interventi stessi ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso. Stante la collocazione dei beni in una zona perimetrata con pericolosità idraulica, il presente nulla-osta non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica, pertanto competerà all'interessato adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione dei rischi individuati dalle perimetrazioni P.A.I., anche mediante l'attivazione di strumenti di autotutela complementari ed integrativi ai sistemi pubblici di gestione dell'emergenza idraulica.*

..[omissis]..

- ARPAE SAC di Ravenna, con nota PGRA 2018/15533 del 08.11.2018, preso atto della richiesta dell'Agenzia R.S.T.P.C., dato atto del generale aggravamento dei dissesti a monte dell'impianto idroelettrico, comunicava ai sensi degli artt. 7 e ss. L.n. 241/90 l'avvio del procedimento per la revoca/decadenza della concessione di derivazione di acqua pubblica ordinaria dal fiume Savio ad uso idroelettrico (di cui alla determinazione RER n. 11524/2012 successivamente rinnovata con determinazione RER n. 6999/2015) nonché dell'Autorizzazione Unica (di cui ai provvedimenti di Autorizzazione unica n. 1167/2013 e n. 1883/2013) per la quale tale concessione costituisce presupposto indefettibile ed essenziale;
- con PGRA 2018/16531 del 26.11.2018 venivano acquisite le memorie difensive della Società ACT Hydroenergy s.r.l.;
- con comunicazioni (PGRA 2018/16735, PGRA 2018/16788 e PGRA2018/16834) ARPAE SAC indiceva Conferenza di Servizi per il giorno 12.12.2018 ai sensi dell'art. 14 ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 per il procedimento volto alla revoca/decadenza degli Atti rilasciati alla Società ACT Hydroenergy s.r.l. e per gli atti amministrativi conseguenti;
- con PGRA 2018/17328 del 12.12.2018 venivano acquisite ulteriori memorie difensive della Società ACT Hydroenergy s.r.l.;
- il Servizio Area Romagna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile come riportato nel verbale della seduta trasmesso con PG 2019/64298, rilevava *“che gli interventi per la difesa spondale prescritti dall'Agenzia R.S.T.P.C. nel 2016, una volta accertati i fenomeni erosivi in essere, e realizzati dalla Società in corrispondenza della proprietà Agostini, che rappresentava l'intervento campione rispetto alla pluralità di dissesti accertati, sono stati realizzati in maniera non adeguata e/o con*

scarsa perizia (tronchi di dimensioni non adeguate, balle di paglia) e sono risultati inutili, non sufficientemente adeguati e forse dannosi.;

- la Conferenza dei Servizi decideva, in esito alla seduta, di richiedere all'Agenzia R.S.T.P.C. la predisposizione (entro il 31.05.2019) di una relazione tecnica sulle cause dei fenomeni erosivi e sui danni provocati al fine di giungere alla decisione finale in merito al tipo di atto da adottare con riferimento alla Concessione e all'Autorizzazione Unica in essere dichiarando altresì sospesi i termini del procedimento;
- L'Agenzia R.S.T.P.C. segnalava, con nota acquisita agli atti di ARPAE SAC di Ravenna con PG 2019/83484 del 27.05.2019, grave pregiudizio per la pubblica e privata incolumità nelle immediate adiacenze spondali del Fiume Savio per un tratto fluviale di circa 4,0 km a monte dell'impianto idroelettrico invitando la Società ACT Hydroenergy s.r.l. e le amministrazioni comunali ad adottare iniziative, atti e provvedimenti conseguenti; la Società ACT Hydroenergy s.r.l. dava riscontro alla sopraccitata con nota PG 2019/88120 04.06.2019 e ulteriore relazione tecnico idraulica acquisita agli atti con PG 2019/86886 del 03.06.2019;
- l'Agenzia R.S.T.P.C. in data 31.07.2019 con PG 2019/121168 trasmetteva la relazione tecnica richiesta in sede di Conferenza dei Servizi *“sulle cause di quanto avvenuto e sui danni provocati”* redatta sulla base dei dati idrometrici estratti dall'applicativo di ARPAE a libero accesso (<https://simc.arpae.it/dext3r/>). Dall'analisi dei dati si evidenzia che dalla messa in esercizio dell'impianto idroelettrico (fine settembre 2015) in assenza di eventi meteorici significativi, il sistema registrava almeno 10 rapidi svuotamenti e riempimenti riconducibili inequivocabilmente a movimentazioni delle paratoie che hanno determinato turbolenze e regimi di moto vario dell'acqua riverberatisi sulle scarpate fluviali innescando fenomeni erosivi di varia entità;
- ARPAE SAC di Ravenna con nota PG 2019/125101 del 08.08.2019 convocava la Conferenza di Servizi per il giorno 01.10.2019 ai sensi dell'art. 14 ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 per il procedimento volto alla revoca/decadenza degli Atti rilasciati alla Società ACT Hydroenergy s.r.l. e per gli atti amministrativi conseguenti; data modificata di concerto con la Società (PG 2019/138016, PG 2019/ 144742, PG 2019/147571) e, con nota PG 2019/147529 del 25.09.2019, ARPAE convocava per il giorno 22.10.2019 la Conferenza dei Servizi decisoria;
- la Società ACT Hydroenergy s.r.l., con note PG 2019/142217; PG 2019/144191; PG 2019/144193; PG 2019/144195 del 19.09.2019, trasmetteva documentazione inerenti *“Perizia tecnica sulle condizioni di stabilità delle sponde del fiume Savio a monte e a valle della centrale idroelettrica ad acqua fluente di Mensa Matellica”*; *“Relazione Tecnico Idraulica Impianto ACT”*; *“Risposta Missiva Emilia-Romagna Impianto ACT”*;
- l'Agenzia R.S.T.P.C. in data 11.10.2019 (PG 2019/158296) trasmetteva una *“disamina ragionata”* delle sopraccitate relazioni evidenziando la mancata analisi dell'impatto sulle sponde fluviali delle brusche manovre delle paratoie, nell'intervallo temporale fine 2015 – inizio 2016 e durante l'evento di piena del 13/14 maggio 2019;
- la Società ACT Hydroenergy s.r.l., in data 22.10.2019, PG 2019/162529, trasmetteva un'ulteriore *“Risposta Missiva Regione Emilia-Romagna Ottobre 2019”* alla sopraccitata nota dell'Agenzia R.S.T.P.C. (PG 2019/158296) i cui contenuti venivano valutati in contraddittorio nella seduta della Conferenza dei Servizi del 22.10.2019; in esito della quale ARPAE SAC di Ravenna trasmetteva il verbale della seduta con nota PG 2019/180129 del 22.11.2019 contenente la richiesta all'Agenzia R.S.T.P.C. della predisposizione di una relazione che tenesse conto degli elementi emersi e posti in evidenza dalla Società ACT Hydroenergy s.r.l. durante il contraddittorio;

- l'Agenzia R.S.T.P.C. in data 09.01.2020 (PG 2020/3298) trasmetteva una relazione riguardo gli elementi emersi in sede di Conferenza dei Servizi in data 22.10.2019 evidenziando che durante i repentini abbassamenti registrati fra fine 2015 e inizio 2016 non vi sono evidenze di manovre effettuate allo scopo di limitare la velocità di abbassamento dell'acqua al fine di minimizzare gli effetti erosivi sulle sponde fluviali;
- la sopraccitata nota mette in evidenza che in data 17.11.2019 durante l'evento di piena del fiume Savio, le registrazioni dei livelli idrometrici del misuratore della rete di monitoraggio regionale di Mensa Matellica, evidenziavano l'omessa regolazione/riarmo delle paratoie al termine del passaggio del colmo di piena, operazione necessaria a garantire la stabilità delle sponde fluviali a monte dell'impianto; l'Agenzia R.S.T.P.C. richiedeva, con nota acquisita agli atti di ARPAE SAC di Ravenna con PG 2019/178632 del 25.11.2019, urgenti chiarimenti in merito all'omissione della regolazione/riarmo delle paratoie, necessaria per garantire *“la messa in sicurezza dell'area in oggetto durante gli eventi di piena”* così come dichiarato dalla Società nella relazione *“Risposta Missiva Emilia-Romagna ottobre 2019 impianto ACT rev 00 del 18.10.2019”* (PG 2019/162529);
- in data 28.11.2019 (ns PG 2019/183767 del 29.11.2019) la Società ACT Hydroenergy s.r.l. trasmetteva ulteriori chiarimenti a cui l'Agenzia R.S.T.P.C. rispondeva (PG 2019/185044) richiedendo copia documentale esaustiva del *“levismo di tipo meccanico”* che non ha funzionato durante l'evento sopraccitato e intimava che durante le operazioni di abbassamento del livello idrico, queste non risultino mai maggiori di 10 cm ogni 3 ore;
- con PG 2019/192529 del 17.12.2019 la Società ACT Hydroenergy s.r.l. rispondeva alla richiesta dichiarando che *“durante l'evento di piena sono saltate linee luce e forza motrice in sala macchine, dove sono siti i compressori che alimentano il circuito di aria compressa dei palloni sostenenti la diga mobile [omissis] non è stato possibile riattivare i compressori.”*;
- l'Agenzia R.S.T.P.C. con nota acquisita agli atti con PG 2019/193632 del 17.12.2019 inoltrava alla Società ACT Hydroenergy s.r.l. una *“seconda urgente richiesta di documentazione non prodotta in merito al mancato funzionamento del levismo di tipo meccanico”*; in data 24.12.2019 la Società ACT Hydroenergy s.r.l. trasmetteva (PG 2019/198298 del 30.12.2019) ulteriore documentazione che veniva controdedotta dall'Agenzia R.S.T.P.C. (PG 2020/467 del 03.01.2020) dando atto del mancato rispetto del Disciplinare, parte integrante della Determinazione della Regione Emilia Romagna n. 11524/2012 art. 1 (R.R. 41/2001 art. 32 comma 1 lettera b e L.R. 7/2004 art. 19 comma 2 lettera b) visto il riscontro negativo circa la presenza del *“levismo di tipo meccanico”*; l'Agenzia R.S.T.P.C. controdeduceva, come richiesto dalla Conferenza, gli elementi emersi nella seduta della Conferenza dei Servizi del 22.10.2019 con nota PG 2020/3298 del 09.01.2020 con la quale venivano ribadite le valutazioni già trattate nelle precedenti relazioni dell'Agenzia R.S.T.P.C. a riguardo i rapidi abbassamenti registrati tra fine 2015 e inizio 2016 durante i quali *“non si riscontrano mai manovre delle paratoie volte a limitare la velocità di abbassamento dell'acqua, minimizzando così l'instabilizzazione delle sponde causata da moti di filtrazione trasversale e da assenza di vegetazione ripariale di protezione. Tali manovre sarebbero state ovviamente necessarie, al fine di impedire l'innesco di nuovi dissesti e al fine di limitare l'aggravamento di quelli già preesistenti ma stabili lungo il tratto di fiume a monte della traversa”* e in merito alla necessità di garantire la sicurezza delle aree di monte all'invaso in caso di black-out elettrico dell'impianto la relazione mette in evidenza che *“durante l'evento meteorico del 17 novembre 2019, si è verificato un guasto elettrico all'impianto che ha impedito la corretta movimentazione delle paratoie dell'impianto, senza quindi laminare correttamente la*

piena in transito (comunicazioni trasmesse in data 20/11/2019 e seguenti). Dalla disamina del carteggio prodotto ed a voi trasmesso, si evidenzia che l'opera costruita risulta difforme da quanto specificato all'art. 1 del corrispondente disciplinare di concessione."

- ARPAE SAC di Ravenna con nota PG 2020/3731 del 10.01.2020 convocava la Conferenza dei Servizi decisoria conclusiva in modalità sincrona per il giorno 24.01.2020 ai sensi dell'art. 14ter della legge 7 agosto 1990, n. 241, al fine di giungere ad una decisione in merito al procedimento volto alla revoca/decadenza degli atti rilasciati alla Società ACT Hydroenergy s.r.l. e sugli atti amministrativi conseguenti;
- la Società ACT Hydroenergy s.r.l. in data 17.01.2020 (PG 2020/8496) trasmetteva una nota di riscontro alla comunicazione dell'Agenzia R.S.T.P.C. (PG 2020/467 del 03.01.2020);
- la Società ACT Hydroenergy s.r.l. in sede di Conferenza dei Servizi, avendo preso visione per la prima volta del documento PG 2020/3298 del 09.01.2020, richiedeva *"che venga disposto un rinvio della Conferenza dei Servizi e un termine di almeno 15 giorni per produrre le proprie controdeduzioni."* e avanzava, inoltre, richiesta di *"avere evidenza delle verifiche effettuate in merito al taglio delle alberature effettuate nella proprietà Agostini."*
- ARPAE SAC di Ravenna in merito alla sopracitata richiesta trasmetteva, con nota PG 2020/15287 del 30.01.2020, gli esiti delle verifiche effettuate per quanto agli atti dell'Ente e dell'Agenzia R.S.T.P.C. confermando la data del 17.02.2020 quale termine ultimo, concordato in sede di Conferenza dei Servizi, per la trasmissione delle osservazioni a riguardo la nota PG 2020/3298 del 09.01.2020; con successiva nota PG 2020/15946 del 31.01.2020 veniva trasmesso il verbale della seduta della Conferenza dei Servizi svoltasi in data 24.01.2020;
- in data 17.02.2020 con PG 2020/25810 venivano acquisite agli atti del procedimento le memorie della Società ACT Hydroenergy s.r.l. entro i termini concessi;
- ARPAE SAC di Ravenna con nota PG 2020/31672 del 27.02.2020, al fine di giungere ad una decisione collegiale per il procedimento volto alla revoca/decadenza degli Atti rilasciati alla Società ACT Hydroenergy s.r.l. e per gli atti amministrativi conseguenti convocava per il giorno 19.03.2020 la seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 ter della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- con nota PG 2020/43418 del 19.03.2020, veniva trasmesso il verbale della seduta che dava atto, vista l'assenza degli Enti convocati alla seduta della Conferenza dei Servizi decisoria conclusiva per il giorno 19.03.2020, alla quale risultavano presenti unicamente i rappresentanti dell'autorità competente, ARPAE SAC di Ravenna, si decideva di rimandare a data da destinarsi la nuova convocazione della Conferenza dei Servizi, preso atto della situazione straordinaria dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019;
- vista la sospensione dei termini procedurali operata dall'art. 103 DL 18/2020 convertito con Ln 27/2020 e dall'art. 37 DL 23/2020 con nota PG 2020/72963 del 19/05/2020 al fine di giungere ad una decisione in merito al procedimento volto alla revoca/decadenza degli atti rilasciati alla Società ACT Hydroenergy s.r.l. e sugli atti amministrativi conseguenti veniva convocata la Conferenza dei Servizi Decisoria Conclusiva per il giorno 10.06.2020;
- in tale ultima seduta, come risulta dal verbale redatto in quell'occasione, a far parte integrante della presente Determinazione, l'Agenzia Regionale per la Protezione Civile e la Sicurezza del Territorio, nella persona dell'Ing. Cervellati controdeduceva alle osservazioni tecniche presentate dalla Società ACT Hydroenergy s.r.l. rispetto alle contestazioni mosse da ARPAE e dalla stessa Agenzia R.S.T.P.C.;

- in particolare sull'assenza di manovre delle paratoie durante i rapidi abbassamenti del livello idrico del fiume Savio" a fronte di quanto affermato dalla Società ACT Hydroenergy s.r.l. secondo la quale i dissesti spondali che le venivano imputati a partire dalla fine del 2015 sarebbero stati determinati dal naturale andamento delle piene che caratterizzano la naturale evoluzione di bacini fluviali come quello del Savio", l'Agenzia R.S.T.P.C. ribadiva che ACT Hydroenergy s.r.l. nelle sue analisi non tiene mai conto dello stato di sovrarzo innaturale della falda dei terreni circostanti determinato dall'entrata in esercizio dell'impianto. Le sue asserzioni pertanto muovevano da valutazioni inattendibili e comunque non rispecchiavano lo stato effettivo dei luoghi.
- sull'assenza durante i rapidi abbassamenti di livello idrico fra fine 2015 e inizio 2016 di manovre delle paratie volte a limitare l'abbassamento dell'acqua minimizzando così l'instabilizzazione delle sponde causata da moti di filtrazione trasversale e da assenza di vegetazione ripariale" l'Ing. Cervellati ricordava che nel corso dell'evento meteorico del 17 Novembre 2019 le paratoie non erano state riarmate immediatamente dopo il passaggio del picco di piena ma solo qualche ora più tardi così come nel periodo 2015/2016 il riarmo delle paratoie è sempre avvenuto successivamente al completo svuotamento del fiume a monte senza, quindi, mantenere stabile la quota dell'acqua a +2,50 m.;
- sui fenomeni di dissesto spondale lamentati dai frontisti del fiume Savio, la Società ACT Hydroenergy s.r.l. asseriva per il tramite dei propri tecnici che "i fenomeni erosivi fossero già in atto". L'Ing Cervellati rilevava sul punto che i fenomeni registrati prima dell'operatività dell'impianto idroelettrico, fossero di modesta entità, mentre dal 2016 ad oggi si erano vistosamente incrementati, unitamente alla comparsa di numerosi nuovi franamenti;
- inoltre le continue e repentine variazioni del livello delle acque ritenute dalla barriera a servizio della centrale idroelettrica, rappresentando rapidi svassi del bacino, costituivano la causa dei dissesti delle sponde fluviali a monte del manufatto (ci si riporta a quanto affermato dal Servizio Tecnico di Bacino Romagna nella nota prot. PG/2016/0178913 del 14/03/2016);
- la Società ACT Hydroenergy s.r.l. lamentava inoltre *"azioni antropiche che hanno compromesso la stabilità spondale, inoltre viene dimostrato come tali attività occupino la fascia di rispetto fluviale demaniale."*;
- in merito a tale rilievo l'Ing Cervellati precisava che con tale asserzione la Società ACT Hydroenergy s.r.l. intendeva riferirsi alle "serre" dell'agricoltore frontista Sig Agostini, che la Società però non descriveva mai in termini geometrici o strutturali: si trattava infatti di strutture metalliche semplicemente infisse nel terreno di peso del tutto trascurabile non soggette ad autorizzazione sismica;
- su ciò che ACT Hydroenergy s.r.l. definiva "bosco fluviale" Cervellati obiettava che il preteso bosco consistesse in una singola fila di alberi allineati al corso d'acqua. Inoltre le serre, amovibili e dal peso trascurabile, non si configuravano né come "fabbrica", ovvero costruzione, né come scavo. Infine la fascia di rispetto fluviale non era di dieci metri dalla sponda ma di soli quattro metri, mentre nella relazione della società (2_all. 1 relazione prof Bizzarri Mensa Matellica 07.02.2020.pdf) venivano presentate delle foto aeree in cui si evidenziava una fascia di dieci metri e non quella corretta pari a quattro metri;
- quanto alla giustificazione sul mancato funzionamento delle paratoie dovuta al black out energetico del 17 novembre 2019 si osservava che l'art. 1 del Disciplinare di Concessione di cui alla DET n. 11524/2012 del 12.09.2012 contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale per uso idroelettrico, stabilisce che il sistema debba funzionare *"anche in assenza di energia"*;

- per quanto non espressamente riportato si rinvia al contenuto del verbale della Conferenza di Servizi decisoria conclusiva del 10 giugno 2020;

ULTERIORMENTE SI RAPPRESENTA CHE:

- la Regione Emilia Romagna - Servizio Tecnico di Bacino Romagna già nel 2016 (PGRA 2016/3136) segnalava il ricevimento di ripetute segnalazioni per *“i frequenti movimenti delle paratoie, con le conseguenti variazioni del livello dell’acqua del fiume Savio a monte dell’impianto in oggetto e per numerosi franamenti spondali, avvenuti negli ultimi mesi (dall’estate 2015 ad oggi). Personale tecnico del Servizio ha effettuato alcuni sopralluoghi, che unitamente alla verifica delle registrazioni dei livelli idrometrici del misuratore sito a Mensa Matellica della rete di monitoraggio regionale, hanno confermato le situazioni segnalate. Si rileva pertanto che le continue e repentine variazioni del livello delle acque ritenute dalla barriera a servizio della centrale idroelettrica, rappresentando rapidi svasi del bacino, costituiscono la causa dei dissesti delle sponde fluviali a monte del manufatto. Si rileva altresì che i dissesti hanno interessato sia terreni demaniali che terreni privati e minacciano strutture agricole e coltivazioni nonché il patrimonio arboreo naturale delimitante i cigli fluviali.”*
- si richiedeva pertanto un progetto di sistemazione idraulica dei dissesti diffidando la Società dall’ eseguire nuove manovre di abbattimento manuale repentino della barriera mobile, che causino rapidi svasi;
- L’Agenzia R.S.T.P.C. con nota acquisita agli atti di ARPAE SAC in data 01.03.2018 PGRA 2018/2864, a seguito di sopralluogo effettuato in data 12.02.2018 a verifica degli interventi di messa in sicurezza della sponda fluviale fronteggiante la proprietà Agostini, accertava:
 - *difformità rispetto al progetto approvato;*
 - *diffuso cedimento dell’opera di difesa di sponda che, in parte, è franata in alveo rischiando di ostacolare il regolare deflusso delle acque;*
 - *irregolarità delle condizioni di sicurezza del cantiere.*

Quanto sopra esposto si aggiunge a ripetute inosservanza alle disposizioni impartite dall’Agenzia R.S.T.P.C. – note prot. PC 2016.30478 del 26/10/2016, PC 2017.9666 del 01/03/2017 e PC 2017.33643 del 27/07/2017 – inerenti tempistiche, materiali e modalità degli interventi di messa in sicurezza a seguito del progetto di sistemazione di una delle frane poste a monte della centrale presentato dalla ACT Hydroenergy s.r.l. in data 04/07/2016 e approvato dall’Agenzia R.S.T.P.C. in data 13/07/2016 con prot. n. PC 2016/15800. Veniva pertanto ordinato l’immediato ripristino delle condizioni di sicurezza, la demolizione delle opere eseguite in difformità e il deposito di un progetto di sistemazione della difesa di sponda corredato da uno studio idraulico che tenga conto delle criticità evidenziate;

- in merito alle problematiche relative agli interventi effettuati e alla messa in sicurezza dell’area, il Comune di Ravenna in data 08.03.2018 (PGRA 2018/3169) chiedeva interventi urgenti di messa in sicurezza dell’argine del Fiume Savio al fine di preservare la pubblica incolumità;

TUTTO CIO’ PREMESSO,

preso atto di tutta la documentazione acquisita in sede istruttoria e visto l’esito della Conferenza dei Servizi decisoria conclusiva svoltasi il giorno 10.06.2020 - il cui verbale viene integralmente richiamato quale parte integrante del presente atto - dal quale emerge quanto segue:

“La Conferenza, dovendo decidere quali provvedimenti assumere, sulla base di quanto emerso in sede istruttoria e, in particolare, dell’analisi tecnica sopra esposta dà atto:

- della realizzazione in difformità da quanto previsto all’art. 1 “Descrizione delle opere di presa, ubicazione del prelievo e destinazione d’uso dello stesso” del Disciplinare di Concessione di derivazione di acqua pubblica n. 11524 del 12.09.2012 con riferimento alla mancata installazione del levismo di tipo meccanico;*
- della inappropriata gestione della movimentazione delle paratoie dell’impianto idroelettrico che si configurano come violazione del Disciplinare di Concessione di derivazione di acqua pubblica n. 11524 del 12.09.2012 relativamente agli articoli 3 comma 5 e articolo 5;*
- della verifica del nesso di causalità tra le movimentazioni repentine delle paratoie, i ritardi nel riarmo delle stesse per mancanza del levismo meccanico e i dissesti spondali verificatisi a monte dell’impianto idroelettrico;*
- dei numerosi verbali di illecito amministrativo notificati per violazione di prescrizioni normative ovvero di disciplinare sopra indicati.*

La Conferenza ritiene pertanto che si siano verificate le condizioni di decadenza previste dall’art. 19 comma 2 lettera b) della L. R. 7/2004 e dall’art. 32 comma 1 lettera b) del Regolamento Regionale ER n. 41/2001 e che trovi attuazione quanto previsto all’articolo 32 comma 2 del Reg. Reg. 41/2001 il quale prevede che “Il concessionario decade qualora, diffidato a regolarizzare la propria situazione entro il termine perentorio di 30 giorni, non vi provveda.”

In applicazione dell’art. 32 c. 2 del Reg. Reg. n. 41/2001 al fine di regolarizzare la propria posizione la Società ACT Hydroenergy s.r.l. dovrà presentare al SAC per l’approvazione, entro il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dalla trasmissione del provvedimento relativo all’accertamento delle cause di decadenza, un progetto di messa in sicurezza e sistemazione idraulica dei dissesti per il tratto del fiume Savio interessato dal rigurgito prodotto a monte dalla barriera dell’impianto della centrale idroelettrica. Il progetto dovrà essere corredato del cronoprogramma attuativo, del piano manutentivo degli interventi proposti, delle modalità di manovra della barriera mobile, con particolare riferimento all’indicazione dei tempi di svaso, sia in condizioni ordinarie che di piena e delle soluzioni che la Società ACT Hydroenergy s.r.l. intende adottare per l’impianto idroelettrico al fine di risolvere il problema del riarmo delle paratoie in assenza di energia elettrica. Il progetto verrà esaminato e se approvato dovrà essere realizzato nella tempistica prevista.”

DATO ATTO CHE

- tale decadenza, qualora non si concluda positivamente la procedura di cui all’art. 32 c. 2 Reg. Reg. 41/2001, investirà sia la Concessione n. 11524 del 12.09.2012 e ss.mm.ii., sia l’Autorizzazione Unica essendo l’atto che ai sensi dell’art. 12 D.Lgs. n. 387/2003 ricomprende la concessione quale suo presupposto essenziale; considerato altresì che ai sensi dell’art. 12 D.Lgs. n. 387/2003 comma 4 “Il rilascio dell’autorizzazione (unica) costituisce titolo a costruire ed esercire l’impianto in conformità al progetto approvato”, conformità non riscontrata con riferimento al progetto realizzato ”a quanto previsto dall’art. 1 – Descrizione delle opere di presa, ubicazione del prelievo e destinazione d’uso dello stesso- del Disciplinare di Concessione di derivazione di acqua pubblica n. 11524 del 12.09.2012 con riferimento alla mancata installazione del levismo di tipo meccanico;*

TUTTO CIO’ PREMESSO,

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla L.R. n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31.12.2015;

DATO ATTO che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente Responsabile del SAC territorialmente competente;

SU proposta del Responsabile del procedimento Dott. ssa Antonella Gagliardi, Istruttore Direttivo Tecnico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DISPONE

1. **DI DARE ATTO** dell'avvenuta realizzazione da parte della Società ACT Hydroenergy s.r.l. del progetto per l'impianto a fonte rinnovabile (idroelettrico) di potenza di 1200 kWe e relativa linea elettrica M.T. 15 kV in cavo interrato per la realizzazione di una nuova cabina "IDRO-ACT" collegata in antenna da cabina secondaria MT/BT "RUGGINE" da realizzare in Comune di Cervia (RA) Località Mensa Matellica - Cannuzzo in difformità da quanto previsto dall'art. 1 del Disciplinare di Concessione di acqua pubblica di cui alla DET n. 11524/2012 con riferimento alla mancata installazione del levismo di tipo meccanico;
2. **DI DARE ATTO** della inappropriata gestione della movimentazione delle paratoie dell'impianto idroelettrico che si configura come violazione del Disciplinare di Concessione di derivazione di acqua pubblica di cui alla DET n. 11524 del 12.09.2012 relativamente all'articolo 3, comma 5 e all'articolo 5;
3. **DI DARE ATTO** del nesso di causalità tra le movimentazioni repentine delle paratoie avvenute tra fine 2015 ed inizio 2016 e i dissesti spondali verificatisi successivamente a monte dell'impianto idroelettrico, come rilevati fotograficamente e documentati planimetricamente nella loro evoluzione temporale;
4. **DI DARE ATTO** del ritardo nel riarmo delle paratoie a conclusione dell'evento meteorico di novembre 2019, per mancanza del *levismo meccanico*, con impossibilità di garantire la massima sicurezza idraulica dell'area a monte dell'impianto;
5. **DI DARE ATTO** dei numerosi verbali per illecito amministrativo contestati alla Società per mancato rispetto di prescrizioni normative ovvero di disciplinare di Concessione; tutti indicati nel verbale della Conferenza dei Servizi del 10.06.2020;
6. **DI DARE ATTO** che quanto sopra integra il verificarsi della causa di decadenza prevista dall'art. 19 c. 2 lett. b) della L.R. 7/2004 nonché dall'art. 32 comma 1 lett. b) del Regolamento Regionale Emilia Romagna n. 41/2001 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica" ovvero il mancato rispetto grave o reiterato delle condizioni e prescrizioni contenute in disposizioni legislative regolamentari o di disciplinare;

7. **DI STABILIRE** che ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 comma 2 del Regolamento Regionale E.R. n. 41/2001, la Società ACT Hydroenergy s.r.l. al fine di regolarizzare la propria posizione presenti ad ARPAE SAC di Ravenna, per l'approvazione, entro il **termine perentorio di 30 giorni decorrenti dalla ricezione del presente atto un progetto di messa in sicurezza e sistemazione idraulica dei dissesti** per il tratto del fiume Savio interessato dal rigurgito prodotto a monte dalla barriera dell'impianto della centrale idroelettrica. Il progetto dovrà essere corredato del cronoprogramma attuativo, del piano manutentivo degli interventi proposti, delle modalità di manovra della barriera mobile, con particolare riferimento all'indicazione dei tempi di svaso, sia in condizioni ordinarie che di piena e delle soluzioni che la Società ACT Hydroenergy s.r.l. intende adottare per l'impianto idroelettrico al fine di risolvere il problema del riarmo delle paratoie in assenza di energia elettrica. Il progetto verrà esaminato e, se approvato, dovrà essere realizzato correttamente e nella tempistica prevista;
8. **DI DARE ATTO** che medio tempore la Società ACT Hydroenergy s.r.l. si dovrà attenere alle norme contenute nel Regolamento Regionale n. 41/2001 e al Disciplinare di Concessione di cui alla DET n. 11524/2012 **diffidando** codesta Società dall'eseguire nuove manovre di abbattimento manuale repentino della barriera mobile, che causino rapidi svassi; **per i soli casi di emergenza, a tutela della pubblica incolumità**, potranno essere eseguite le manovre opportune dandone preavviso all'Agenzia R.S.T.P.C. e al Comune territorialmente competente, concordandone le tempistiche;
9. **DI DARE ATTO** che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto i seguenti documenti:
- Verbale della Conferenza dei Servizi decisoria conclusiva del 10.06.2020 e relativi allegati;
1. **DI DARE ATTO** che contro il presente provvedimento si potrà ricorrere dinanzi al Tribunale Superiore AA.PP. entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione del presente atto o dalla notifica dello stesso conformemente a quanto sancito dagli artt. 18, 140, 143 e 144 del T.U. n. 1775/1933.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. ssa Daniela Ballardini

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.